TORINO
Anno 77 - Num. 288
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-001 al n. 40-040

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Benessere la cronaca - Divertimenti - Occorrenze, L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla C. P. I. - Via Roma 260 - Telefoni 45-422 - 43-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 39, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 44. - Serie ognuna, comprese l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1500.

DIFESA DELLO STATO

Gli attuali compiti del Tribunale speciale

Il Consiglio dei Ministri ha deciso la ricostituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, l'alto organo giurisdizionale sul quale il piccolo demolitore si era abbattuto, sollecito ed inesorabile, durante l'intermezzo seguito al colpo del 25 luglio. Ma, il risorgere dell'istituto non significa un puro e semplice ritorno al passato. Anche in questo campo il Governo repubblicano opera con criteri che obbediscono soltanto alla necessità delle contingenze, tengono conto della realtà in atto, si uniformano, fuori di ogni preconcetto e di ogni capziosa nostalgia, alla necessità di una revisione di quelle che erano la natura le finalità la funzionalità degli istituti passati.

Il Tribunale soppresso dal governo del 25 luglio era stato creato nel novembre 1926 per giudicare di alcuni reati produttivi di maggior danno o pericolo per l'esistenza, la tranquillità, il credito o il prestigio dello Stato e la sua istituzione, rannodantesi al disegno di assicurare la salda struttura unitaria dello Stato, mirava, in concreto, a rinvigorire la difesa dello Stato contro ogni azione tendente ad insidiarne gli istituti o ad indebolirne la compagine. Secondo la legge istitutiva, il Tribunale doveva essere costituito da un presidente scelto fra gli ufficiali generali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, di cinque giudici, scelti fra gli ufficiali della M.V.S.N. aventi grado di console, e di un relatore, senza voto, scelto fra il personale della giustizia militare. Al Tribunale era stata prefissa la durata di cinque anni dal giorno della pubblicazione della legge che lo istituiva, ma, con successivi decreti, il termine era stato prorogato di cinque in cinque anni, sì che l'istituto doveva rimanere in vita sino alla fine del 1945.

La soppressione, come si ricorderà, si accompagnò ad una vasta canea, mentre i cancelli dei reclusori e delle carceri giudiziarie si schiudevano per ridare la libertà alle «vittime» del Tribunale creato dalla Rivoluzione. E le cosiddette vittime, erano falangisti. In effetto, come era avvenuto per la sua durata, prorogata, di lustro in lustro, per tre volte consecutive, era accaduto anche per la competenza di questo organo giurisdizionale avente compiti e finalità per così dire contingenti ed accessionali; strada facendo, la competenza del Tribunale si era ampliata, così da far rientrare in esso la cognizione di reati anche di minor conto, devoluta per l'addietro all'autorità ordinaria.

E l'attività del Tribunale, nei sedici anni o poco più della sua durata, fu davvero imponente. Ma i limiti sempre più vasti della competenza, la pletora del lavoro che ricadde sull'istituto, non si può dire abbiano appesantito o pregiudicato il suo funzionamento, si siano tradotti, praticamente, in una giustizia frettolosa o sommaria. Chi, ha assistito ai dibattimenti svoltisi innanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato è buon testimone della serenità, dello scrupolo onde si compiva, per parte di chi dirigeva la udienza, la ricerca della verità giudiziale, il buon testimone, anche, della austerità, del tutto militare, in cui seguiva il giudizio.

Oggi, dopo una parentesi di qualche mese, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato risorge. Ma il suo risorgere avviene nel quadro delle contingenze eccezionali in cui la Patria versa, e la funzionalità dell'istituto è determinata e delimitata nel quadro delle necessità più incalzanti dell'ora. Lo schema di decreto presentato dal Guardasigilli al Consiglio dei Ministri avverte che la ricostituzione del Tribunale avviene «in via temporanea» e che nella sua competenza rientrerà la cognizione — con comminatoria della pena di morte — dei reati contro l'ordine pubblico, dei più gravi reati in materia annonaria, quando essi raggiungano le caratteristica di accaparramento a fine speculativo, nonchè i casi di disfattismo. Sono le ipotesi delittuose più malefiche e deleterie per la vita dello Stato e della collettività nell'ora che volge e sono le ipotesi che richiedono più dura e spietata la sociale sanzione. Il Tribunale speciale ne sui colpirà i turbolenti, gli affamatori ed i disfattisti, salvaguarderà la vita dello Stato nascente, ma salvaguarderà, altresì, la sorte l'esistenza l'avvenire dei singoli.

Chiunque, sia produttore o semplice consumatore, viene meno ai doveri imposti dalla disciplina annonaria per chiudersi nel guscio del proprio egoismo personale e familiare, dimenticando la esistenza di un superiore interesse generale, «commette un grave peccato, del quale, se credente, deve rispondere a Dio». Peraltro contro la solidarietà Nazionale si espone ai rigori delle leggi che ne costituiscono la tutela.

Gli anglo-americani inchiodati sulle loro posizioni

LA BATTAGLIA DEL SANGRO IN FASE DI ARRESTO

I britannici hanno sospeso i loro attacchi dopo gravissime perdite - Vani sforzi nemici a sud di Castel di Sangro

Roma, 2 dicembre.

L'offensiva inglese nel settore orientale del fronte italiano — secondo notizie dalla ultima ora — sarebbe stata bloccata. Da ieri 1.o dicembre i britannici hanno sospeso infatti i loro attacchi; ciò in seguito alle gravissime perdite riportate nei combattimenti dei giorni scorsi nel settore del Sangro. Nelle ultime ventiquattro ore si è avuta soltanto attività di elementi esploranti che ha determinato scontri di nessun rilievo. A sud di Castel di Sangro gli inglesi hanno ripetuto invece violenti attacchi contro posizioni germaniche montane. La tenacissima difesa germanica ha respinto sistematicamente tutti i tentativi dell'avversario che ha subito ancora sanguinose perdite. Sugli altri settori del fronte si registrano combattimenti d'importanza locale e duelli di artiglieria.

La V Armata nordamericana infatti non si è ancora mossa dalle sue posizioni. Tuttavia gli osservatori e l'aviazione germanica hanno notato un intensificarsi di movimenti di fiancheggiamento e di azioni di ricognizione. Si suppone quindi imminente un attacco anche in questo settore del fronte. Da parte competente germanica si è anche ventilata la possibilità che il nemico tenti uno sbarco alle spalle dello schieramento tedesco. Sono state prese le necessarie misure per infrangere fin dall'inizio tale eventualità. Come è noto, il golfo di Gaeta è munitissimo di artiglierie costiere come ben sanno quelle unità della flotta britannica che hanno tentato, nelle settimane scorse, di attaccare la costa del golfo di Gaeta e che sono state respinte dal violento fuoco della difesa costiera.

Sangue e fango sono le caratteristiche della battaglia

Berlino, 2 dicembre.

Sono state comunicate ieri a Londra le sanguinose perdite subite dagli anglo-canadesi nella battaglia del Sangro. I combattimenti in corso vengono definiti i più sanguinosi che siano stati fino ad oggi sostenuti.

La stampa londinese, a tal proposito, è parsa molto riservata. Infatti gli inviati di guerra hanno avuto il permesso di descrivere soltanto le difficoltà del terreno che ostacolano le truppe di Montgomery. «Sangue a fango — dice la *Tribuna* — sono le caratteristiche di questa battaglia».

I dispacci che provengono oggi dal fronte meridionale italiano confermano l'asprezza della lotta e l'intensità di fuoco che ha tramutato l'intero settore orientale e quello centrale in una vera e propria fornace. Il nemico insiste nei suoi attacchi che si infrangono contro i baluardi della salda difesa germanica.

Nella zona della foce del Sangro formazioni di nuovi da battaglia germanici hanno attaccato carri armati nemici, autoparchi e assembramenti di truppe. Nei grandi incendi e diverse esplosioni sono stati osservati. La caccia di scorta ha abbattuto due monoplani britannici. Un terzo è stato fatto precipitare dai velivoli d'assalto tedeschi.

Oltre duemila ribelli fuori combattimento nella zona di Zagabria

Zagabria, 2 dicembre.

I giornali croati pubblicano che sono state inflitte delle perdite considerevoli ai ribelli nel corso delle operazioni di rastrellamento nella regione di Cazin, situata a circa cento chilometri a sud di Zagabria. Secondo calcoli provvisori più di duemila ribelli sono stati feriti o uccisi. I ribelli hanno pure sofferto delle gravi perdite in uno scontro avvenuto presso Fuderaza Slatva a nord est di Zagabria.

In un'altra scaramuccia duecentocinquantun ribelli sono stati uccisi e cinquanta catturati. Un grande numero di munizioni e di armi sono cadute in possesso delle truppe. Presso Travnik, nella Bosnia occidentale, un gruppo di ribelli è stato interamente distrutto.

I veri marinai d'Italia anelano al combattimento

Roma, 2 dicembre.

La Marina italiana, ignobilmente tradita dalla capitolazione badogliana, offre quotidiana prova, attraverso alcuni atti, di valorosi suoi combattenti, di voler ancora porsi in linea nei combattimento a fianco degli alleati germanici.

Il Comandante del Gruppi Marinai d'Italia, contrammiraglio Filippo Camperio, ha indirizzato al Sottosegretario di Stato per la Marina una nobile lettera in cui tra l'altro scrive:

Io sottoscritto, contrammiraglio Filippo Camperio, da 35 anni comandante i «Gruppi Marinai d'Italia» (già «Unione Marinara Italiana»), desidero dichiarare a Voi la fedeltà dei vecchi Marinai alla Patria santa ed alla Marina che fu loro madre e maestra.

Sono ormai settantenne e gravemente infermo, ma voglio che i nostri sentimenti Vi giungano prima di una mia eventuale dipartita, alla quale avrà contribuito in massima misura lo strazio morale subito dall'otto settembre ad oggi.

Un'altra nobilissima manifestazione del sentimento di fedeltà alla Patria dei vecchi marinai d'Italia è data dalla seguente lettera:

«Sono il marinaio scelto Ario Pacodi, classe 1914, matricola 72.435, appartenente fin dal 1934 al glorioso mai vinto Battaglione S. Marco. Ho partecipato alla guerra etiopica, allo sbarco in Albania, Vaglia, Patrasso e infine alle epiche gesta del Battaglione S. Marco a Tobruk in aprile-settembre. Rimpatriato per sottopormi a intervento medico, guarito, fui destinato al Comando centrale S. Marco, Venezia Jesolo. Lì apprendemmo la resa vergognosa, che ci schiantò il cuore dal dolore, pensando ai fratelli caduti sui campi di battaglia.

«Ieri sera ho sentito, per radio, il vostro appello.

«Benchè ancora sofferente per una noiosa forma di colite amebica, rispondo presente al Vostro nobile richiamo e attendo cartolina precetto al più presto possibile, nella certezza che sotto la Vostra guida risorgerà la vera Marina Italiana, mai vinta: fascista».

Incidente a Saragozza che provoca le proteste inglesi

Amsterdam, 2 dicembre.

Una notizia dell'agenzia Reuter riferisce che, secondo informazioni provenienti dal *Foreing Office*, il governo britannico avrebbe mandato una nota al governo sovietico, in cui si afferma che falangisti, in uniforme, sarebbero penetrati con la forza il 19 e il 20 novembre scorso negli uffici del vice consolato inglese di Saragozza ed avrebbero avuto espressioni ingiuriose per il vice console e la sua famiglia.

Il governo britannico considera questo fatto come serio; e ha domandato al governo spagnolo scuse ufficiali e la assicurazione che i colpevoli saranno debitamente puniti.

UN DISCORSO DI TOGIO

Tutte le risorse giapponesi per vincere la guerra del Pacifico

Un'altra nave ospedale nipponica barbaramente attaccata dai bombardieri anglo-americani

Tokio, 2 dicembre.

Ieri il Primo Ministro giapponese, generale Togio ha pronunciato un discorso alla radio per invitare il popolo a fare la massima economia.

«Ognuno di noi — ha detto il Primo Ministro — deve fare oggi due o tre volte più lavoro di prima e deve tener sempre bene in mente che il suo lavoro serve a rinforzare la potenza militare del Paese che tende verso la vittoria finale.

«In vittoriose marcie eseguite durante la prima fase della guerra in Estremo Oriente e che sono senza precedenti nella storia, le nostre forze armate hanno conseguito dei successi grandi e brillanti; il nemico ha cominciato adesso a contrattaccare, malgrado le gravi perdite che gli abbiamo loro inflitte, gli anglo-americani continuano con ostinazione i loro attacchi perchè sperano di impedire una rapida decisione della loro forza materiale.

«Questa loro condotta ci spiega ciò che noi dobbiamo fare. Noi dobbiamo essere pronti e decisi a sopportare i più duri pesi ed a sviluppare al massimo le nostre energie per rinforzare il nostro potenziale bellico, specialmente per quanto riguarda l'aviazione.

«Noi dobbiamo essere economi e con l'intensificazione della nostra attività mettere il Governo in condizione di poter impiegare l'eccedenza di capitale per rinforzare la nostra potenza militare.

«Grazie al nostro spirito di sacrificio, il Giappone è oggi in condizioni di poter sostenere una lunga guerra.

«Con questo spirito di sacrificio, colle risorse materiali che, in misura sempre crescente, sono a nostra disposizione, colla collaborazione di tutti i popoli dell'Asia orientale, noi rendiamo il nostro popolo sempre più forte e ci rendiamo sicuri che, alla fine, la vittoria sarà nostra».

Alle dichiarazioni del Ministro Togio, nelle quali è posta in evidenza la decisione del giapponesi di continuare la guerra su un piano di legalità e di umanità, fanno riscontro le posizioni di contrasto degli anglo-americani che non perdono occasione per manifestare il loro spirito incivile e il più basso gangsterismo nella condotta delle operazioni belliche.

Da fonte ufficiale nipponica si comunica infatti che il Governo del Tenno ha inviato una energica nota di protesta ai Governi statunitense e inglese per gli attacchi contro le navi ospedali, perpetrati dalle forze navali dei due paesi. In tale nota il Governo giapponese si riserva piena libertà di prendere tutte le misure che riterrà idonee. E' questa la seconda protesta di genere.

All'ultimo momento si apprende che la nave ospedale giapponese *Buenos Aires Maru* è stata vittima di attacco illegale da parte delle forze navali nordamericane, ed è colata a picco nelle acque del Pacifico meridionale il 27 novembre.

Un quadrimotore nemico del tipo *B. 24* ha colpito la nave, che portava molte visibili le insegne della Croce Rossa, bombardandola verso le ore 8 del mattino e affondandola istantaneamente.

La maggior parte dei feriti di guerra e dei membri dell'equipaggio sono periti, e solamente un piccolo numero di militari è stato salvato dalla pronta azione delle navi giapponesi. Si ricorda che la *Buenos Aires Maru* era già stata silurata da un sottomarino nemico, all'altezza di Hong Kong, il 25 aprile 1943, e venne inoltre attaccata da un velvolo nemico il 17 agosto nelle acque del Pacifico meridionale.

Uno speciale Comitato regolerà l'economia italiana

Roma, 2 dicembre.

In vista della necessità e dell'urgenza di regolare l'economia italiana è stato costituito un Comitato economico italiano di cui sono chiamati a far parte il vice-presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, Giulio Sessa, con funzioni di presidente; l'ing. Ugo Gobbato per il settore industriale; Piero Gimo per il settore commerciale; Mario Barthè per il settore agricolo; Ferdinando Foxnani per il settore alimentare; il direttore della Banca d'Italia, sede di Milano, Francesco Sforza per il settore finanziario; il presidente del R.A.C.I., Renato Ferrari, per il settore dei trasporti; il direttore dell'ufficio tecnico dell'Ente nazionale metano, carbone e carburanti, ing. Renato Maestrelli, per il settore carburanti; il dottor Mario Schiaffaroli del Ministero del l'economia corporativa; il dr. Mario Brugnoli, con funzioni di segretario.

Il Comitato ha il compito di prendere in esame e studiare tutte le questioni economiche nazionali, in modo particolare quelle inerenti all'economia di guerra e di concretare proposte pratiche affinchè si possa provvedere alla loro risoluzione di comune accordo con la alleata Germania.

Tutte le decisioni concordate verranno rese esecutive dal Ministero dell'economia corporativa con propri decreti, sentiti, ove occorra, i Ministri della Difesa Nazionale, delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste.

Gli sviluppi della gigantesca battaglia sul Nipro

Continuano nel settore di Nevel i vittoriosi attacchi germanici

Ventidue divisioni di fucilieri sovietici battute con un successo difensivo nella zona di Smolensk - Quarantadue aerei americani distrutti nel cielo del Reich - Sanguinose perdite nemiche sul fronte italiano

Berlino, 2 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nella grande ansa del Nipro il nemico ha attaccato, senza successo, solamente in alcuni punti e con deboli forze. Per contro i combattimenti sono aumentati di intensità presso la linea di sfondamento a sud-ovest di Cremenciug. Un battaglione nemico, che era riuscito a sfondare, è stato annientato in un contrattacco. Presso Cercasi le nostre truppe, in un vittorioso contrattacco, hanno liberato il Reggimento di granatieri 105 che aveva combattuto eroicamente al comando del maggiore Kaestaner e che era stato momentaneamente accerchiato.

Fra il Pripet e la Berezina diverse infiltrazioni predettesi nel giorno precedente sono state eliminate mediante contrattacchi, mentre gruppi nemici di combattenti che stavano attaccando sono stati respinti. A nord-ovest delle foci della Berezina poderose forze sovietiche sono state battute già sulle posizioni di approntamento, mediante efficaci attacchi dell'aviazione e tiro concentrico dell'artiglieria.

Ad ovest di Kricew duri combattimenti continuano. Lungo la ferrovia di Smolensk la battaglia difensiva prosegue con aumentato accanimento. I sovietici hanno fatto irruzione con ventidue divisioni di fucilieri, sino a tarda ora della notte, contro le posizioni tedesche. Le nostre truppe le hanno respinte sanguinosamente, ed hanno, così, ottenuto ieri un nuovo successo difensivo.

A sud-ovest e ad ovest di Nevel attacchi tedeschi si sono svolti, malgrado l'accanita resistenza del nemico, con successo.

Sul fronte orientale sono stati abbattuti nel corso del mese di novembre, 885 aeroplani sovietici, dei quali 54 da formazioni dell'esercito. Il capitano Barkhorn, comandante di gruppo in una formazione da caccia, ha raggiunto la sua duecentesima vittoria aerea.

Sul fronte dell'Italia meridionale l'attività d'attacco nemica è diminuita momentaneamente nel settore orientale. Solo in un punto le forze britanniche, appoggiate da carri armati, hanno attaccato le nostre posizioni quattro volte di seguito, ma esse sono state respinte sanguinosamente ed alcuni carri armati sono stati distrutti. Apparecchi tedeschi da battaglia hanno contrato in piano le batterie nemiche alle foci del Sangro ed hanno distrutto un numero considerevole di autocarri. In azioni aeree sono stati abbattuti otto aeroplani nemici.

Formazioni di apparecchi nord-americani hanno intrapreso ieri una puntata diurna nel territorio occidentale del Reich, sganciando bombe su alcune località. In questa incursione il nemico ha perduto 42 apparecchi, principalmente quadrimotori.

Apparecchi tedeschi hanno attaccato, nella notte sul 2 dicembre, obbiettivi nell'Inghilterra meridionale mentre molestatori hanno affondato nella stessa notte una nave di mille tonnellate appartenente ad un convoglio costiero britannico fortemente scortato non lungi dalle coste dell'Inghilterra meridionale.

A commento del Bollettino ieri diramato dal Comando delle Forze Armate tedesche, il colonnello von Hammer, corrispondente militare dell'Agenzia internazionale di informazioni, comunica dal fronte orientale che truppe speciali germaniche hanno compiuto un attacco di sorpresa contro la testa di ponte di Cherson, nella zona del Pestianoi del Nipro, realizzando degli importanti e premi vantaggi territoriali. Oltre a numerosi prigionieri, questi cacciatori tedeschi hanno catturato un importante bottino che comprende diversi cannoni e un gran numero di armi automatiche e fucili anti-carro. Essi hanno, inoltre, distrutto, o catturato, venti battelli da sbarco. Le forze sovietiche annientate rappresentavano gli effettivi di un battaglione rinforzato.

Nel settore della testa di ponte di Nikopol, la giornata di ieri è trascorsa in relativa calma.

A sud-ovest di Dnieprope-trovsk ed a nord di Krivoi Rog, i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi con l'impiego di importanti forze di fanteria e carri armati. Il nemico è stato respinto su tutta la linea ed ha perduto, per la sola azione delle armi anticarro, ventitre carri armati pesanti. Favorite da buone condizioni atmosferiche, poderose formazioni di bombardieri e di «Stuka» hanno efficacemente collaborato alle operazioni, distruggendo da sole altri ventinove carri armati nemici.

Formazioni di carri armati e contingenti di granatieri germanici hanno effettuato efficaci azioni offensive lungo tutto il fronte difensivo tedesco, riuscendo a migliorare considerevolmente le posizioni e ad infliggere gravi perdite all'avversario.

In questi ultimi giorni, una divisione tedesca, operante a sud di Krivoi Rog, è riuscita, da sola, a distruggere 21 carri armati, 3 batterie da campagna, 16 cannoni anticarro ed altre numerose armi pesanti nemiche.

In un violento contrattacco nell'area di Cerkassy una formazione di carri armati tedeschi, dopo avere spezzato l'ostinata resistenza nemica, è riuscita a comprimere sempre più un'infiltrazione sovietica. Nel corso di quest'azione, un raggimento nemico e cinque carri armati sono stati accerchiati ed annientati. Un secondo gruppo sovietico della stessa forza è stato isolato e tagliato fuori dalla sua unità. In questa zona sono stati catturati 21 cannoni e 6 carri armati in buone condizioni d'impiego.

Il raccorciamento del fronte effettuato il 21 novembre, senza pressione del nemico, ha portato ad una normalizzazione della situazione. I sovietici hanno dimostrato in questo settore di ricattire molto lo sforzo di quale sono stati sottoposti durante questa fase operativa. Essi hanno tentato che sul fronte, tenuto da una sola divisione germanica, i russi hanno lasciato sul terreno 3 mila morti.

Da parte russa si parla sempre più di cattivo tempo e dell'inizio sul fronte orientale della stagione del fango. In gran misura, queste notizie rispondono alla verità, perchè, infatti, nel settore centrale, le strade sono in condizioni veramente cattive. «Ma d'altra parte — ha soggiunto il portavoce militare tedesco — non è tanto il cattivo tempo che ha influenzato il nemico, quanto le azioni delle riserve tedesche che, nei punti maggiormente minacciati, hanno arrestato i tentativi dell'avversario».

Di ritorno da una brillante azione, aerei da battaglia stanno per atterrare in una base germanica del fronte orientale

Nomine e movimenti di Capi delle Province

Roma, 2 dicembre.

Con decreti in corso il Ministero per l'Interno ha disposto il seguente movimento dei Capi delle provincie:

Cortese di CUNEO, *Olivieri* di MANTOVA, *Romolini*, di LIVORNO, *Luciano*, di VENEZIA, sono collocati a disposizione del Ministero dell'Interno per incarichi speciali;

Berti di FERRARA è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno (Gabinetto);

Calzolari, di MODENA, collocato a disposizione a sua domanda per assumere incarichi di carattere militare;

Biancorosso, dell'AQUILA, collocato a disposizione.

I seguenti squadristi sono stati nominati Capi delle provincie a fianco segnate:

Quarantiotto Paolo a CUNEO: Squadrista, marcia su Roma, volontario di guerra, combattente e già Segretario federale di Reggio Calabria e Zara.

Ponzera Pier Luigi, a MODENA: Squadrista, marcia su Roma, legionario fiumano, volontario di guerra, combattente decorato al valore militare, già Segretario federale di Piacenza, attualmente Commissario federale del P.F.R. a Venezia;

Fabuella dottor Edoardo, a LIVORNO: Squadrista, marcia su Roma, volontario di guerra, decorato al valore militare. Primo seniore della M.V.S.N.;

Monti dottor Vittorio all'AQUILA: Volontario di guerra, combattente decorato al valore militare, già vice Segretario del GUF di Reggio Calabria e Segretario federale all'Aquila, attualmente Segretario federale del P.F.R. all'Aquila;

Caselli dottor Dino a VENEZIA: Squadrista, Marcia su Roma, volontario di guerra, combattente decorato al valore militare, già vice Segretario federale a Venezia; il 26 luglio fu arrestato per esserci opposto, con pochi animosi, all'occupazione della Federazione fascista da parte dei badoglianl;

Vezzalini avv. Enrico a FERRARA: Volontario di guerra, combattente decorato al valore militare, già Ispettore nazionale del GUF, attualmente Commissario federale del P.F.R. a Ferrara;

Bocchio Giovanni a MANTOVA: Squadrista, combattente, console generale della M.V.S.N., già Questore di Vecona.

I nuovi Capi delle provincie dovranno raggiungere la propria sede entro il 10 corrente.

Trentanove aerei nemici abbattuti sulla Germania

Berlino, 2 dicembre.

Durante l'incursione effettuata nella giornata di ieri da apparecchi da bombardamento americani sui territori della Germania occidentale, la marina e la difesa contraerea tedesca hanno riportato un nuovo grande successo difensivo. Il *D. N. B.* apprende che, secondo le notizie incomplete finora giunte sono stati abbattuti 39 apparecchi nemici, dei quali 13 erano del tipo «Boeing», 11 del tipo «Liberator» e 15 erano apparecchi da caccia. Dodici di questi ultimi erano del tipo «Thunderbolt».

Von Papen a colloquio col Ministro degli Esteri bulgaro

Sofia, 2 dicembre.

Il Ministro tedesco ad Ankara, Von Papen, in occasione del suo viaggio in Turchia, si è fermato un giorno a Sofia ed ha fatto visita al Ministro degli Esteri bulgaro, Dimiter Sciscmanoff.

ROOSEVELT E LE DISFATTE DEL PACIFICO

La Conferenza di Teheran nasce sotto i segni di una sconfitta

Il comunicato sul convegno del Cairo dedicato alla guerra contro il Giappone - C'è un altro secondo fronte da preparare - Che cosa dirà Stalin?

Ankara, 2 dicembre.

I recenti durissimi colpi inferti dalle forze aero-navali nipponiche alla flotta americana nel Pacifico devono aver avuto ben grave ripercussione a Washington. Questo lascia pensare il comunicato oggi pubblicato sul convegno del Cairo da cui si apprende che tutta l'attenzione di Roosevelt, Churchill e Ciang Kai Scek è stata rivolta ai problemi della lotta contro il Giappone.

Accusano il colpo

Esso, infatti, dice che Roosevelt, Churchill e Ciang Kai Scek, unitamente ai rispettivi consiglieri militari e diplomatici, hanno terminata la Conferenza del Nord Africa e che è stata emanata la seguente dichiarazione comune:

«Le diverse missioni militari sono d'accordo sulle future operazioni militari contro il Giappone e di esercitare una pressione incessante contro il nemico per mare, per terra e per aria.

«E' intenzione degli alleati di eliminare il Giappone da tutte le isole nel Pacifico dallo stesso conquistate od occupate dall'inizio della prima guerra mondiale e da tutti i territori tolti dal Giappone ai cinesi, come la Manciuria, Formosa, ecc., che verranno ritornati alla Repubblica della Cina. La Corea dovrà essere costituita, a suo tempo, in Stato libero».

Il comunicato aggiunge che con questi obiettivi in vista, i tre alleati, in armonia con le Nazioni Unite in guerra contro il Giappone, continueranno a perseverare nelle necessarie operazioni per giungere alla «resa incondizionata del Giappone».

Della questa linea di condotta, si capisce come Roosevelt abbia voluto la nuova presa di contatto e come alla conferenza sia stato invitato Ciang Kai Scek, il generalissimo cinese che continua a pietire per ottenere maggiori aiuti per tentare di opporsi ai successi militari delle forze nipponiche ed a quelli politici del Governo nazionale di Uang Cing Uei.

Le Salomone, Bougainville e delle Gilbert hanno riproposto con urgenza nell'opinione pubblica americana il problema del Pacifico, argomento principale, se non addirittura unico, per cui il popolo statunitense ha accettato l'avventura dell'intervento nel conflitto. Agli americani gli affari europei interessano ben poco e quelli del Mediterraneo, salvo che per un gruppo di capitalisti e di ebrei, sono un'inezia di fronte a quelli del Pacifico, che direttamente e da vicino li tocca. L'invio di grandi forze nel Mediterraneo ha potuto essere difeso da Roosevelt con la promessa del rapido abbattimento dell'Asse per poi passare con tutte le forze alla lotta contro il Giappone. Ora, però, gli americani vedono che il crollo germanico è ben lontano dall'avverarsi e, per contro, sentono sulla pelle le frustate inflitte dai nipponici alla loro flotta. Di qui la generale e pressante richiesta di non disperdere forze e mezzi degli Stati Uniti nel settore europeo che interessa principalmente l'Inghilterra e la Russia, mentre resta sguarnito il settore del Pacifico nel quale inglesi e russi offrono un aiuto, o relativo, o nullo addirittura.

Il popolo americano, insomma, ha accusato in pieno il colpo subito nelle acque degli arcipelaghi polinesiani e Roosevelt, che è molto preoccupato per le imminenti elezioni, non ha potuto far a meno di tenerne conto. Il Presidente, quindi, s'è portato non ad Ciang Kai Scek ed ha posto Churchill alle strette, imponendogli di assecondarlo nella sua mossa antigiapponese. Di qui il documento del Cairo che non potrà non influenzare l'imminente incontro dei tre con Stalin.

Ulteriori contrasti

A Teheran, infatti, Roosevelt non potrà non far presente al dittatore russo che, se il Cremlino vuole il «secondo fronte» in Europa, la Casa Bianca lo esige nel Pacifico, sia con la cessione di basi in Siberia, sia con un diverso atteggiamento della Russia verso il Giappone.

La prossima conferenza fra i capi delle cosidette Nazioni unite, quindi, nasce sotto i segni di una dura sconfitta, quella del Pacifico, e con la prospettiva di ulteriori contrasti fra i quattro presenti.

Sulla riunione del Cairo, intanto, si apprendono dei particolari parecchio romanzeschi. Secondo quanto comunica l'*Exchange Telegraph*, infatti, essa ha avuto luogo in una zona circondata da filo spinato e limitata da un campo di mine. Nidi di mitragliatrici custodivano le entrate, ed erano state prese altre misure di sicurezza di vaste proporzioni.

Si apprende infine che, da notizie diramate da agenzie neutrali, che la capitale inglese è rimasta molto attivorevolmente impressionata dalla notizia che Roosevelt e Churchill si siano riuniti al Cairo prima di recarsi a conferire con il dittatore bolscevico.

Sembra a tutti palese, data l'attuale situazione, che essi abbiano voluto elaborare e concretare insieme, in colloqui durati diverse ore al quali non ha partecipato Ciang Kai Scek, i motivi da sottoporre a Stalin come scusante degli scarchi subiti dalle loro truppe nell'Italia meridionale e della mancata invasione dell'Europa, promessa a tanto breve scadenza.

Tutti si rendono ben conto che Stalin è, a buon diritto, terribilmente infuriato dell'atteggiamento degli alleati, anche perchè gli ambienti moscoviti in questi giorni vanno ripetendo, con grande perplessità, le parole da lui pronunciate nel maggio 1939: «Dobbiamo evitare di togliere le castagne dal fuoco col nostro sangnino per conto di altri».

Nel suo viaggio verso il Cairo, Roosevelt è stato incalzato dalle disastrose notizie relative alle perdite subite dalla flotta americana nelle acque delle isole Gilbert. Da fonte ben informata viene comunicato che, pensando al prossimo incontro con Stalin, il presidente abbia esclamato con contrarietà: «Non era proprio quello che ci voleva».

Qualcuno non ha mancato di ricordare che il dittatore Stalin, al termine delle conferenze di Mosca, aveva brindato alle strepitose vittorie della marina americana e a queste parole Roosevelt non aveva saputo frenarsi dal fare un gesto di massonico scongiuro.

NELL'INDUSTRIA AMERICANA

L'esplosione alla "Western,, e il sequestro della Remington

Roma, 2 dicembre.

Giungono da New York interiori particolari sulla grave esplosione, verificatasi ieri, nello stabilimento di produzione bellica della «Western Electric Company».

Delle prime indagini svolte dalla polizia, è risultato trattarsi di un atto di sabotaggio compiuto da esecutori che fanno capo ad un'organizzazione, la cui sfera di azione supera di molto quella dello stabilimento preso di mira.

Che la popolazione americana sia tutt'altro che entusiasta della guerra voluta e capeggiata dalla orgia giudaica statunitense, viene dimostrato da altri incidenti sintomatici.

Si apprende infatti, che il Dipartimento della Marina statunitense ha sequestrato la grande fabbrica meccanica «Remington» che ora produceva materiali per usi bellici, perchè ha dimostrato di non solidarizzare alla necessità del momento.

CRONACA CITTADINA

LE MASSE E IL RAZIONAMENTO

Le pronte misure dell'autorità per assicurare viveri a chi lavora

Sessantotto spacci dell'Alleanza Cooperativa forniranno generi di prima necessità e vestiario ai lavoratori - Decisa azione contro il mercato clandestino

La massa degli operai torinesi ha risposto al proclama lanciato dal generale Zimmermann, rimanendo tranquilla al proprio posto di lavoro, fiduciosa che le assicurazioni date di un graduale miglioramento della situazione annonaria troveranno, sempre nei limiti del possibile, una sollecita realizzazione.

Pertanto le autorità italiane e germaniche collaborano, nell'intento di venir incontro alle più urgenti necessità del momento.

I lavoratori torinesi hanno compreso quale debba essere il loro preciso dovere di fronte all'attuale situazione, che richiede ad essi la massima disciplina e collaborazione, onde sia evitato ogni perturbamento che provocherebbe della controindicazioni, a tutto danno dei responsabili e della massa.

Come era stato annunciato dal proclama germanico, ci risulta che nella nostra città sono già giunti duecento quintali di olio, mentre altri quattrocento sono in arrivo; tale quantitativo di olio sarà distribuito al più presto ai lavoratori. Inoltre sono pure arrivati duemilacinquecento q.li di zucchero ed altri tremila di prossimo arrivo ne assicureranno la normale distribuzione per il corrente mese.

Anche dei preannunciati cinquemila quintali di sale, già tremila sono giunti, per essere distribuiti secondo lo stabilito razionamento.

Sono questi i primi segni del premuroso interessamento delle autorità per risolvere, anche se a gradi, le più angosciose questioni alimentari, che si erano aggravate in causa degli avvenimenti accaduti dal settembre in poi.

Passando decisamente a concretare le provvidenze recentemente adottate dal Capo della Provincia a favore degli operai, si annuncia prossima la distribuzione ad alcune categorie di lavoratori di una speciale tessera che permetterà loro di acquistare in sessantotto spacci autorizzati dell'Alleanza Cooperativa Torinese, generi tessuti di prima necessità e oggetti vari di vestiario. Questa iniziativa merita di essere sottolineata, perchè dimostra come sia a cuore delle autorità italiane e germaniche l'assicurare ai lavoratori — e in particolare a quelli addetti alle industrie belliche — una continuità di rifornimento, a prezzi assolutamente rispondenti a quelli fissati ufficialmente.

E' opportuno ancora ricordare che dal primo dicembre l'ammonto di settantacinque grammi di pane è stato esteso a tutti i lavoratori, con un loro sensibile miglioramento alimentare. Non ci risultano a tal proposito, evasioni o incertezze da parte delle rivendite: comunque i lavoratori che, per qualsiasi motivo, non avessero ancora beneficiato di tale provvidenza, possono senz'altro far valere il loro diritto, segnalando alle autorità le eventuali difficoltà incontrate.

Mentre procede l'opera di miglioramento annonario, le misure per stroncare il mercato clandestino vengono attuate con la massima energia.

E' in atto un'azione di severo controllo che permetterà di colpire gli evasori alla norma sulla disciplina degli ammassi e degli approvvigionamenti in genere. Solo così opera di repressione si potrà giungere ad un certo equilibrio nelle disponibilità dei viveri necessari all'alimentazione del popolo.

Ripetutamente abbiamo ricordato la necessità di estirpare ad ogni costo il dilagare della borsa nera.

Oggi, i gravi problemi da risolvere mettono le autorità in condizioni tali da dover applicare energicamente tutte quelle disposizioni atte ad eliminare questo pericoloso nemico del popolo. Non è quindi superfluo, per read di scongiurarne e di speculazione, la pena capitale, come ha stabilito l'ultimo Consiglio dei Ministri, considerando traditori della Patria tutti coloro che, per solo scopo di arricchimento, colpiscono alle spalle la massa dei lavoratori, sottraendole grandi quantità di merci che le sono proprie, in quanto destinate alla sua alimentazione.

Ventisette bovini sequestrati la vendita agli agricoltori

Dalle ore dieci di oggi alle ore quindici, presso il Pubblico Mercato di Torino, sarà effettuata la vendita di ventisette capi bovini da vita sequestrati. Soltanto gli agricoltori potranno essere ammessi nel recinto del mercato e ad essi soli potranno essere venduti i capi bovini.

I buoni del metano e del carbone per gassogeni

L'« Ufficio Disciplina Autoveicoli » comunica che presso i propri uffici di via San Francesco da Paola ventisei stanno distribuendo i buoni metano per il mese di dicembre, con l'orario dalle 8,30 alle 12,30, secondo il seguente ordine: nove dicembre: vetture dal n. 1 al n. 40.000; dieci dicembre: dal n. 40.001 al n. 49.000; undici dicembre: dal n. 49.001 al 55.000; tredici dicembre: dal n. 55.001 al n. 57.000; quattordici dicembre: dal n. 57.001 al n. 60.000; quindici dicembre: oltre il n. 60.001. Con gli automezzi, in regola col bollo 1943 e revisione 1942, dovranno recarsi personalmente, oltre la licenza di circolazione, per le autovetture la regolare autorizzazione alle circolazioni per i casi, il Bollettino municipale.

Lo stesso « Ufficio Disciplina Autoveicoli » comunica che, ancora in via San Francesco da Paola, sentesi saranno distribuiti i buoni carbone vegetale e legna per gassogeni per il mese di dicembre, con l'orario dalle 8,30 alle 12,30 dal giorno nove al giorno sedici del mese. Con gli stessi criteri in regola col bollo 1943 e la revisione 1942, dovranno recarsi personalmente, oltre la licenza di circolazione, per le autovetture la regolare autorizzazione alla circolazione; per gli autocarri il libretto di circolazione ed il libretto di esercizio.

Chi non si presenterà nel giorno stabilito, perderà ogni diritto al prelievo.

Vendita di carni ovine

Il Co.Pro.Ma. comunica che sono in vendita carni ovine presso gli spacci situati in: via S. Donato 40; via S. Donato 19, via Bogelamolone 8.

Il Capo della Provincia tra i soldati di un battaglione in armi

Il reparto passato in rassegna mentre echeggiano le vecchie canzoni di guerra

Il Capo della Provincia si è recato in una Caserma cittadina, ove ha passato in rassegna un battaglione di soldati italiani, che, già internati in Germania a seguito del tradimento badogliano, sono stati rimpatriati avendo chiesto di riprendere le armi contro il nemico anglosassone, a fianco dei camerati tedeschi.

Ricevuto dai Comandante e dagli ufficiali, l'Ecc. Zerbino ha passato in rassegna il battaglione di formazione il cui reparto d'Onore gli ha presentava le armi. La fierezza di questi nostri soldati traspariva chiaramente dai loro occhi e si confondeva con la loro commozione con quella, non meno intensa, del Capo della Provincia.

Il dottor Zerbino, riuniti intorno a sè ufficiali e soldati, esprimeva loro con cuore di combattente l'emozione provata nel rivedere, dopo tante giornate di dolore e di avvilimento, il grigio-verde dei fanti sempre bello anche se sbiadito e consunto; la fierezza di saperli fermamente decisi a riprendere il loro posto nei ranghi del nuovo esercito della Repubblica Sociale e la certezza ch'essi sarebbero stati, nel periodo di addestramento ed in quello non lontano e tanto atteso dell'impiego, d'esempio vivente a battagliero ai giovani delle nuova leve che si apprestano a lavare nel sangue l'onta che il tradimento ha gettato sul popolo e sul soldato d'Italia, oggi protesi alla riconquista dell'onore perduto e all'annullamento del vantaggio che il nemico è riuscito a conseguire non col valore dei suoi soldati ma con la perfida astuzia dei suoi governanti e la potenza corruttrice del suo oro.

Ufficiali e soldati, molti dei quali si fregiavano dei segni del valore, delle ferite e delle varie campagne cui avevano partecipato, si stringevano attorno al Capo della Provincia, gridando il loro saluto al Duce e ad Adolfo Hitler, i costruttori della Nuova Europa proletaria.

Prima di lasciare la Caserma il Capo della Provincia si soffermava ancora fra i soldati, che, trattanto, avevano iniziato a cantare le vecchie e nostalgiche canzoni di guerra, ricordo dei vecchi canti, spesso intonati in sordina, nelle lunghe estenuanti veglie di trincea, in Africa, in Grecia in Russia, in Balcania, in terra di Francia.

Convocazione dei postelegrafonici fascisti

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

I postelegrafonici fascisti repubblicani sono convocati a Casa Littoria, domani sabato, a convenire, alle ore dieci, per comunicazioni. Compatibilmente con le necessità del servizio, è caldamente sono pregati di lasciare in libertà, per tale ora, i propri dipendenti, i postelegrafonici impossibilitati ad intervenire facendo pervenire la propria adesione telefon.

Occorre denunciare le azioni illegali

Vengono ancora segnalate all'Ispettorato della 1ª Zona della Guardia Nazionale Repubblicana iniziative di individui che, in uniforme di militi, oppure in abito civile qualificandosi per militi, gettano cattiva luce sull'opera altamente nazionale della Milizia.

Mentre procedono, intensificate, le indagini per togliere di circolazione questi delinquenti, si invitano tutti i cittadini che si trovino in presenza di tali iniziative, a fornire tempestivamente a questo Comando, corso Fiume numero otto, telefono num. 61652, tutti gli elementi atti a facilitare l'opera di repressione.

I veri militi, che compiono regolarmente il loro servizio di interesse pubblico, sono provvisti di documenti e di autorizzazione.

Il Console Gen. Comandante
Domenico Mittica

Comunicati

★ **Corsi per Aspiranti Allievi Ufficiali.** — *L'Ispettorato della prima zona della Guardia Nazionale Repubblicana rende noto che i giovani delle classi di leva 1923, 1924, 1925 e 1926 in possesso del titolo minimo di licenza di scuola media inferiore, possono essere ammessi a frequentare i corsi per Aspiranti Allievi Ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Sono tenuti a frequentare tali corsi gli Allievi Ufficiali Universitari che hanno frequentato il primo od il secondo periodo premilitare presso le Legioni o Coorti di Milizia Universitaria; essi dovranno presentarsi subito alle Legioni di Milizia della loro residenza.*

★ **La Assistenza Sindacale** del Ministero dell'Interno, dal primo al dieci dicembre sarà a Giaveno.

★ **La Presidenza dell'Opera Balilla** bandisce un concorso per la nomina dell'Accademia di Musica di Vienna; i giovani dai tredici ai quindici anni che già cantino non stonando e abbiano buona musicalità possono rivolgersi al Comitato Provinciale (piazza Bernini 9), orario, dieci e undici, per ulteriori schiarimenti.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,25: Canzoni - 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i lavoratori occupati - 11,30: Musica leggera - 12,10: Musica brillante - 12,50: Orchestra Cetra - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,10: Musica leggera; selezione; 14: Giornale radio per le Forze armate - 14,10: Musica brillante - 16: Giornale radio per le Forze armate - 16,10: Musica leggera - 16,30: Musica da camera, violinista Segni, pianista Lenner da Piombo - 17: Segnale orario, Giornale radio - 17,10: Concerto sinfonico diretto dal M° Armando La Rosa Parodi - 18,40: Trasmissione per i lavoratori occupati - 19,30: Musica operistica - 20: Segnale orario, Giornale radio - 20,30: Musica leggera - 21: Conversazione politica - 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M° Brunetti - 22: Musica leggera - 22,30: Giornale radio - 22,40: Musica brillante - 23,15: Giornale radio - Chiusura - jazz «Gioviezza» - 23,30: Notiziario Stefani.

SPORT

Gli incontri del torneo calcistico « Milano Mari » fissati per domenica prossima sono: Alessandria-Asti; Dominante-Acqui; Casale-Torino; Pavia-Voghera.

Il velodromo Vigorelli, rimasto gravemente danneggiato durante una incursione aerea su Milano, riaprirà più bello e più completo di prima. Infatti sportivi milanesi si sono adoperati il non indifferente opere della ricostruzione.

Le premiate manifestazioni scolastiche avranno prossimamente carattere di addestramento militare, l'avvaloramento dell'agonismo avverrà soprattutto fra i giovani e fra coloro che non abbiano obblighi immediati con le Forze Armate.

Voci della città

● **Fra i giovanissimi** che nei prossimi giorni assumeranno servizio militare, alcuni hanno appena iniziato gli ultimi corsi delle varie Scuole professionali per conseguire il diploma al quale le famiglie — tutte assai modeste — dedicarono tanti anni di sacrifici. La quasi-assoluta impossibilità di riprendere gli studi alla fine del servizio militare induceva in passato le Autorità competenti a procrastinare di qualche mese la chiamata alle armi di coloro che si trovavano in tali condizioni. Oggi evidenti ragioni non permettono una simile concessione; ma non si potrebbero contemperare le due necessità mediante un provvedimento pel quale a queste reclute fosse permesso di completare la propria istruzione civile contemporaneamente alla militare?

● **Sui treni della Ciriè-Lanzo** che viaggiano nelle ore buie le vetture sono per nulla illuminate. Come si viaggi è facile intuire. E' cosa tanto difficile eliminare il fastidioso inconveniente?

Dopo la terroristica incursione nemica

Case scuole ospedali duramente colpiti

Anche l'attacco condotto, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì da bombardieri nemici contro la nostra città ha avuto netto carattere terroristico. Il nemico ha sganciato senza discriminazione, all'impazzata, sul centro e sulla periferia; e come nelle incursioni precedenti, i maggiori danni si devono registrare nelle zona abitate dai lavoratori: grandi case popolari, casette operaie, abituzioi rustiche mostrano larghe breccie quando non siano crollate o addirittura rase al suolo. Inoltre un ospedale e due scuole, duramente colpiti, sono in gran parte rovinati. Questi sono gli obiettivi che il nemico prediligo ed in ogni incursione raggiunge: obiettivi che nulla hanno a che fare con la condotta della guerra. In questa incursione poi il nemico s'è accanito con inconcepibile furia contro una graziosa borgata tutta a ville ed a casette collinari, tra larga versura, del tutto staccata fin dalla periferia della città, ove nessuna ombra è di attività che pur lontanamente possa collegarsi alla guerra. Giardini, orti, alberi: qui eran molti i torinesi che sfollavano la sera, dopo la giornata di lavoro. Martedì sera, delle loro casette, non hanno trovato che misere rovine.

Della piazza principale lungo il versante meridionale non meno di una ventina di fabbricati è stata distrutta dalla furia devastatrice delle bombe agganciate in quantità veramente eccessiva. Di alcune casette è il caso di dire che non resta nemmeno il segno: appare soltanto una grossissima buca. Alle frazione sono accorsi per primi i militi della Croce Rossa ed i Vigili urbani che hanno portato i primi soccorsi alle vittime. Difficile compito, se si pensa che nel breve tratto di una tortuosa stradetta sono caduta sette bombe travalgendo ogni cosa. Alle prime deflagrazioni, perchè il bombardamento ha avuto inizio precisamente in tale zona, la gente è fuggita a cassicolo; ma molti sono i rimasti sotterrati dai cumuli di macerie.

Mentre dalla città veniva-no frettolosi distaccamenti di militi dell'« Unpe » e di Vigili del fuoco, esempio encomiabile di altruismo, numerosi operai e muratori, che già si trovavano sul luogo, muniti di pale e di picconi, si davano alacremente da fare intorno alle macerie. Ma anche in città, nella zona colpite, sono fioriti episodi veramente toccanti. Gruppetti di operai, tornati dalla officine, si sono uniti ai Vigili per coadiuvarli nella opere di salvataggio. Oltre a case di abitazione civile e le due scuole, risulta colpita una chiesa che appare letteralmente squarciata.

Sulle località colpite sono tornate le Autorità, per disporre di presenza quanto poteva necessitare di più urgente ai sinistrati ed al rimasti senza tetto.

Fiocco rosa

La casa del nostro carissimo collega Leo Pescelli è stata allietata dalla nascita di una florida bimba, alla quale sarà imposto il nome di Carola.

A lei, alla nuova creatura, alla gentile mamma, alla nonna — Carola Prosperi — così simpaticamente nota ai nostri lettori e di cui la seconda ripete il nome, e tutti va il nostro augurio affettuoso, beneaugurante, con i più fervidi auguri festosi.

Comunicati

★ **Corsi per Aspiranti Allievi Ufficiali.** — *L'Ispettorato della prima zona della Guardia Nazionale Repubblicana rende noto che i giovani delle classi di leva 1922, 1923, 1924 e 1925 in possesso del titolo minimo di licenza di scuola media inferiore, possono essere ammessi a frequentare i corsi per Aspiranti Allievi Ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Sono tenuti a frequentare tali corsi gli Allievi Ufficiali Universitari che hanno frequentato il primo od il secondo periodo premilitare presso le Legioni o Coorti di Milizia Universitaria; essi dovranno presentarsi subito alle Legioni di Milizia della loro residenza.*

★ **La Assistenza Sindacale** del Ministero dell'Interno, dal primo al dieci dicembre sarà a Giaveno.

★ **La Presidenza dell'Opera Balilla** bandisce un concorso per la nomina dell'Accademia di Musica di Vienna; i giovani dai tredici ai quindici anni che già cantino non stonando e abbiano buona musicalità possono rivolgersi al Comitato Provinciale (piazza Bernini 9), orario, dieci e undici, per ulteriori schiarimenti.

Convocazione dei postelegrafonici fascisti

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

I postelegrafonici fascisti repubblicani sono convocati a Casa Littoria, domani sabato, a convenire, alle ore dieci, per comunicazioni. Compatibilmente con le necessità del servizio, è caldamente sono pregati di lasciare in libertà, per tale ora, i propri dipendenti, i postelegrafonici impossibilitati ad intervenire facendo pervenire la propria adesione telefon.

Occorre denunciare le azioni illegali

Vengono ancora segnalate all'Ispettorato della 1ª Zona della Guardia Nazionale Repubblicana iniziative di individui che, in uniforme di militi, oppure in abito civile qualificandosi per militi, gettano cattiva luce sull'opera altamente nazionale della Milizia.

Mentre procedono, intensificate, le indagini per togliere di circolazione questi delinquenti, si invitano tutti i cittadini che si trovino in presenza di tali iniziative, a fornire tempestivamente a questo Comando, corso Fiume numero otto, telefono num. 61652, tutti gli elementi atti a facilitare l'opera di repressione.

I veri militi, che compiono regolarmente il loro servizio di interesse pubblico, sono provvisti di documenti e di autorizzazione.

Il Console Gen. Comandante
Domenico Mittica

Fiocco rosa

La casa del nostro carissimo collega Leo Pescelli è stata allietata dalla nascita di una florida bimba, alla quale sarà imposto il nome di Carola.

A lei, alla nuova creatura, alla gentile mamma, alla nonna — Carola Prosperi — così simpaticamente nota ai nostri lettori e di cui la seconda ripete il nome, e tutti va il nostro augurio affettuoso, beneaugurante, con i più fervidi auguri festosi.

LA POSTA AI MILITARI INTERNATI

Chiarimenti del Comando Germanico

Il Comando Militare tedesco comunica:

Sono ancora frequenti i casi in cui civili italiani si rivolgono al Comando Militare germanico per questioni che nulla hanno a che fare con gl'interessi economici e militari delle Forze Armate. I richiedenti vengono perciò indirizzati alle Autorità Italiane, oppure devono andarsene senza aver concluso nulla.

Per evitare perdite di tempo si fanno presenti i seguenti punti:

Per l'assistenza ai prigionieri di guerra occorre rivolgersi al Distretto Militare, in via Po 33. Le indennità saranno corrisposte ancora e soltanto alle famiglie di quei soldati e danneggiati di guerra che sono tuttora in servizio militare alle dipendenze dei Comandi germanici, oppure che sono attinenti a disposizione delle Forze Armate germaniche. Le stesse norme valgono per i militari internati in Germania e per quelli che sono stati fatti prigionieri nella campagna d'Africa.

Le ricerche di prigionieri italiani o di dispersi che caddero in mano nemica, vengono fatte esclusivamente dal Comitato della Croce Rossa italiana, in Via del Carmine 12. Gli uffici tedeschi non sono in grado di dare indicazioni al riguardo.

La posta destinata a militari italiani internati in Germania deve essere compilata in via Nizza 12. I parenti possono scrivere ai militari internati soltanto quando abbiano ricevuto da cui lettere o cartoline con i moduli stampati per la risposta. Il servizio dei pacchi è regolato mediante indirizzi da iscrivere, che saranno inviati ai parenti dai militari internati.

Domande per ottenere la libertà di militari internati potranno, in casi particolarmente fondati, essere indirizzate al Comando militare per iscritto, ma nessuna domanda per la liberazione di soldati dei quali non si conosce il luogo in cui si trovino, o di cui si supponga soltanto la probabile residenza in Germania, sarà presa in considerazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, si rimanda all'avviso pubblicato nel quotidiano del 24 novembre scorso, che dev'essere osservato con la massima precisione.

Nessuna domanda di assistenza familiare per civili italiani, che spesso vengono indirizzate agli Uffici del Comando Militare germanico, potranno essere prese in considerazione. Esse sono di esclusiva competenza delle Autorità italiane.

Circa i danni di guerra che civili italiani hanno subito dalle Forze Armate germaniche, è in istudio un regolamento nuovo presso il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche. Al momento, le richieste in merito non avranno corso. Alle richieste già inoltrate sarà dato corso soltanto dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento, senza che occorrano nuove sollecitazioni.

Le domande circa il transito di persone da o per l'Italia dovranno essere dirette, per iscritto, alla « Nebenstelle 6 della Prüfstelle IX dell'O. K. H. Milano », Piazzale delle Squadriere, nova.

BORSE

Andamento del mercato cambi e relative con attività ridotta ai minimi. Fondi Pubblici realizzi e contrattosi di poco inferiori al livello precedente. Azionari trascurati con prezzi variabili nei pressi.

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Rend.3½	81.80	81.75	Rom.	980	980
» 1. p.	81.75	81.50	Mercio	1350	1350
Redim.	83.50	83.40	Fiat	760	770
» 1. p.	83.50	83.15	Isotta	86.50	86.50
Prest.37	70.85	72.25	Ansald.	90.40	90.90
» 1. p.	74	73	Ans.	377.50	380
Redim.	76.85	76.75	Ilcet	173	173
» 1. p.	78.50	78.50	Elettr.	1230	1230
Ciriesi	99.50	99.50	Fiat pf.	353	353
» 44	93	93.50	Fra	153	155
» 45	77.30	76.75	Ansal.	181	181
» 50	77.25	76.75	Berg.	3510	3510
» 51	76.70	76.45	Viac.	850	850
» 52	76.75	76.40	Cotoni	500	500
» 53	76.90	76.60	Linif.	307	310
» 54-55	78.75	78	Lanif.	315	315
Prest.%	900	900	Cir	335	335
Imi 3%	482.50	482.50	Selmp.	190	190
Imi 4%	500	500	Parm.	600	600
Imi 4½	498	498	Lanz.	670	670
Lloyd	345	345	Ansi	83	83
Ital.	345	345	Elba.	83	83
Tori	1175	1175	Elba. p.	1050	1050
Mar.	3300	3300	Ilva	165	165
A. I.	500	500	Amiat.	670	670
Tor. R.	650	650	Metal.	215	215
Sicilia	1370	1370	Acc. P.	840	840
Malgne	24.50	25.50	Zucch.	755	760
Bip	955	955	Unita.	950	950
Aeral	1295	1295	Mont.	1200	1200
F.C.E.	270	270	Rinas.	1100	1100
Talcar.	2140	2210	Beni S.	995	995
Mar. El	950	950	Cart. I.	490	490
Rode	1500	1500	Borgo	895	850
Quan	2230	2230	For. R.	5140	5140
Mini	11850	11850	—	—	—

STATO CIVILE

NATI 4
MORTI 10
MATRIMONI 1

Bugini Luisa m. Colosi, a. 67, da Lodi, casalinga, v. Ormea 61 - **Ferrari** Giuseppe, a. 31, da Genova, elettricista, v. Cirenaica 30 - **Montaldo** Pietro fu Francesco, a. 77, da Torino, vedi. calzol., v. Ticino 4 - **Prosa** Giovanni fu Pietro, a. 82, da Pont Can., muratore, v. Ferrara 10 - **Donisi** Carlotta v. Padova, a. 62, da Biostamagna, casalinga, via Lodi 1 - **Serrati** Lamberto di Sigismondo, a. 6, da Torino, v. Nizza 36 - **Bertolotto** fu Bartolomeo, a. 79, da Ferrera, pensionato, c. Re Umberto 1 - **Bertolotto** fu Pompeo, a. 68, da Monastir Guazzoni, muratore, v. C. Lanza 75 - **Ferrero Mastrodi** fu Francesco, a. 77, da Torino, industriale, v. L. Appello 13 - **Brillante Lodolo** fu Raffaele, a. 80, da Antrodoco, carpentiere, v. Nizza 34 - **Romano** Giuseppe fu Battista, a. 77, da Cornuda d'Asti, muratore, str. al Ronchi 61 - **Bergamasco Carlo** fu Antonio, a. 63, da Livorno Ferraris, operaio metal. - Antoniotto - **Zucco** Giovanni Battista, a. 76, da Alassio, operaio, fanciullo - **Elia Lorenzo** fu Giorgio, a. 81, da Racconigi, pensionato, Ospe. Mollacchi - **Balardi** Giovanna di Lionello, a. 19, da Torino, casalinga, Ospe. Mollacchi - **Simone Caterina** m. Balardi, a. 46, da Garlasco, casalinga, Ospe. Mollacchi - **Galeano Angelo** fu Carlo, a. 72, da Torino, meccanico, Riscrate - **Bertinetti Margherita** v. Lamberti, a. 82, da Torino, casalinga, Riscrate - **Tacchetto Luigi** di Michele, a. 39, da Balsasco, agricoltore, Ospe. Mollacchi.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Priva del conforto di rader ritornare dal fronte russo i diletti sposi **Colisoli — Federico**, caduto; **Atilia**, prigioniera — si è spenta in Castagnole Lanze dopo lunghe sofferenze, sorretta dalla Fede cristiana

Carolina Piccotti
Ved. PITTONI

I figli: **Maria** con il marito Giulio Galvagno, Evelina ved. Colombi, Rino, Federico, Ernesto con la moglie **Elsa Rattanango** comunicano che la loro adorata Mamma, il lucarisi negli ultimi istanti di trasmettere il suo estremo saluto a tutti quelli che la furono amici e le vollero bene.

La salma giungerà al Cimitero Generale venerdì 3 corrente alle ore 14,30.

Castagnole Lanze, 30 novembre 1943.

Torino, via San Tommaso 6.

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia chiudeva cristianamente la sua buona esistenza

Elisa Massia v. Marchisio

Addolorati ne danno partecipazione i figli:

rag. Mario colla consorte **Bianca Vittoria** e figli;

Malalina;

Maria Luisa col marito **rag. Nebbia Pietro** e figli;

la sorella **Teresa**, il fratello Prof. Pietro e famiglia ed i parenti tutti.

S. Damiano d'Asti, 1° dicembre 1943.

Torino, via G. Doglia 38.

La cara salma verrà trasportata al Cimitero di Torino, sabato 4 corr., ove alle ore 11,30 avranno luogo le esequie.

La Ditta G. Marchisio e C. prende viva parte al dolore del titolare **rag. Mario Marchisio**, per la perdita dell'adorata Mamma.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Manfredo Ferrero

Partecipano sconsolati i nipoti **Ferdinando** e **Irma Giordano** coi parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo sabato 4 corrente, alle ore 8,30, partendo da via Corte d'Appello 15. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Dopo lunga malattia, chiudeva la sua esistenza

Sclavarano Luigi

Desolati ne danno l'annuncio i figli **Antonio, Giuseppe** e **Rosa**, con le rispettive famiglie; il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ivrea n. 98. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

La Ditta Fratelli Indemini di Farigliano partecipa con dolore la perdita del comproprietario

Indemini Bartolomeo

avvenuta in Garessio il 30 corrente.

Farigliano, 30 novembre 1943.

Seguendo la Cronaca

« L'Argenteria VIGLIANI »
Via Lagrange 8
compra ai prezzi più convenienti
servizi, calici, pentolame, Vassoiame, candelieri, oggetti artistici.
(ROTTAMI)
portasigarette, borsette meglio, catenone, vasi, orologi e diversi.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO, ore 16,30 «Tutto per... lo sfollato» (Bosetto, Marocco, D'Assi, Tamara Scott)

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO, ill professor Misleton (Pat Javor e Maria Lazar) U. 19. **CORSO**: « L'ombra del male », Pat Javor e Mary Tolnay. Ultimo 19. **AUGUSTUS** Campo de' fiori, 16,40 **STATUTO** «Campo de' fiori» Fabrizi, Caterina Boratto, Magnani. **NAZIONALE** «Bernino N. George. **TORINO**: «La danza del fuoco e Doc.»: « La liberazione del Duce ». Spettacoli continuati dalle ore 10. **ROMA**: « Giacomo l'idealista ». **ALFIERI**: « La donna del peccato ». **COLOSSEO**: «Mario scrive Nadina Pallavicini». L'amante del fantasma. **C. ALBERTO** 19: Tempesta sulle Ande. **ADUA**: «Tentazione» e varietà. **Esedior**: Treno crociato, Brasil **IMPERIALE**: Mercante di schiave **RADIUM**: Per la sua felicità e var. **Edenia** 14,30: Voglio essere amata. **Palermo**: L'amante del fantasma **BRESCIA** 14: Giorni felici e var. **NUOVO** (Barge 10): Oltre l'amore **OLIMPIA** 14, «la grande zampa». **Astro** 14,30: Avventura Annabella. **LUX** 14: « Angeli senza felicità » Hans Holt (Film Unione). Ult. 16.

Oggi al CINEMA AUGUSTUS e STATUTO

ha inizio la nuova serie di trionfali repliche dello smagliante film « Cines » di esclusività Ente:

« CAMPO DE' FIORI »

con Fabrizi - Pepino Artis

FABRIZI - DE FILIPPO

divertentissimi campioni della gran brillantezza con

Anna Magnani - Caterina Boratto

e l'impareggiabile bimbo prodigio *Cristiano Cristiani*

Carlo CAMPANINI
Rubagliati - Mercader - Magnani
Ilarità - Umorismi
vi appassionano divertentissimi

domani al CORSO

nel gustoso e vivace film Lux:

LA VITA E' BELLA

che la scintillante, estrosa regia di *C. L. Bragaglia* ha reso un gioiello di comicità elegante.

Il NAZIONALE presenta oggi

la sua nuova rivelazione:

D E S T I N O

film del successo, con H. George

DORIA: « Giacomo l'idealista »

Ant. Cicconi, Marina Berti, Serato

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I benefici del risparmio assicurativo

Provvedere all'avvenire dei figli, garantendo loro il capitale occorrente per l'esercizio di una attività e la conseguente possibilità di una vita decorosa, è certamente l'aspirazione di tutti i genitori.

Provvedere alle necessità della vecchiaia, col rendersi economicamente indipendenti negli anni in cui non è più dato di svolgere una attività redditizia, è egualmente l'aspirazione di tutti coloro che sentono la dignità della vita.

Questi due scopi si possono nel modo più perfetto raggiungere valendosi della

Assicurazione sulla vita

la quale offre i seguenti benefici fondamentali:

— di rendere facile e virtualmente immediata, la formazione di un capitale;

— di garantirci che questo capitale sarà a completa nostra disposizione dopo un conveniuto periodo di anni;

— di renderci sicuri che il capitale stesso sarà integralmente versato ai nostri cari anche se noi venissimo a mancare molti anni prima di averlo potuto materialmente accumulare.

A dimostrazione di quanto sopra esposto diamo il seguente

Esempio pratico

Un professionista di anni trenta, ammogliato e con figli, intendendo assicurarsi per la somma di centomila lire a favore di se stesso e dei suoi cari, stipula con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI un contratto in forma « Mista a premio annuo della durata di anni trenta » e si impegna a pagare per esso un premio annuo di L. 2775.

Se il detto professionista sarà in vita al termine del contratto, l'ISTITUTO gli verserà la centomila lire assicurate.

Se egli verrà invece a mancare durante il periodo del contratto, sia pure anche dopo un solo anno dall'inizio di esso, l'ISTITUTO verserà immediatamente le centomila lire ai beneficiari, i quali, ben si intende, non dovranno più pagare nessun premio all'ISTITUTO stesso.

Ricordiamo che oltre a questa forma assicurativa, numerosissime altre sono offerte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che si adattano alle più svariate situazioni familiari e sociali.

Conviene quindi a tutti i previdenti e particolarmente ai padri di famiglia, di chiedere in merito informazioni agli Agenti dell'Istituto per poter compiere l'atto di previdenza in piena coscienza e nel modo più rispondente alle proprie necessità. (31

ACQUA DI BAVENO
"come il vino, più del vino"
(Guareschi) (Benelli)

REMINGTON servizio Riparazioni - Ricostruzioni
Macchine da scrivere e calcolo
MARIO SECCHI
C. Mancalieri 123 - Tel. 62-900

Pubblicità economica
Minimo 10 parole per inserzione
Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 8 % imposta cantrale
1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ADDESTRAMENTO donne, periti, pensionati, lavori teorici non professione assuma gerente per città e provincia. Scrivere casella 111 P. Un. Pubblicità, Torino. (2306)

ALBERGHI, privati, collegi, fabbriche, luoghi caccia, cellulari pesca. Cartoleria Gay, Torino Appello 14, tel. 46-468.

ALTERNATORE Marelli anno 15 kva 220 volts, monofasico a lamo R.P. 1.75, frequenza doppia fisherico, occasione. Valperga, corso Regina Marg. 170.

AZIENDE industriali interpellate specialista della Ditta Traclietti, via Belfiore 3, telefono 20-885, per costruzione, ristrutturazione, modificazione correnti tratti impianti riscaldamento vapore, acqua, aria, idrici, idraulici.

CERCHIAMO due persone trasferimento sistematico lavoro pratica 10 anni circa. Scrivere casella 135 P. Un. Pubblicità R., Torino. (2301)

CERCHIAMO largo piatto ferro spessore 30-40-50 mm. con larghezza minima 600 mm. Scrivere casella 126 P. Un. Pubblicità R., Torino. (2302)

CERCHIAMO no. 20 lamie abete bianco spessore cm. 2. Scrivere casella 126 P. Un. Pubblicità R., Torino. (2303)

DITTA attrezzata ripara ricostruisce attrezzature e macchine per lavorazione materie legno cerchia abbisogno. Scrivere casella 11 C. Un. Pubblicità R., Torino. (2301)

INTRODOTTO industria commercio dopoguerra locale centrale distribuisce grande partita articoli diversi. Scrivere casella 261 A. Un. Pubblicità R., Torino. (2291)

LEGNAME tranlpo in tavole trenta quaranta stagionate vendo. Scrivere casella 51 P. Un. Pubblicità R., Torino. (2277)

MATTONI comuni fabbricati senza cottura. Lirenze fabbricazione, direzione presso ing. Zanchetti, Arsenale 17, Torino. (2251)

RISTORANTE, alberghi, trattoria, bar, cafetteria, luoghi caccia. Carolina, via Milano 16, telef. 48-319. (2472)

SEGA nastro trasportatore piatta più